

L'allarme per il Carrione gli sbagli della Regione

La relazione interna sul crollo dell'argine

DAL NOSTRO INVIATO

MASSA Il crollo del muro del Carrione, secondo i tecnici della Commissione d'inchiesta regionale, mette l'accento sui diversi livelli di responsabilità che chiamano in causa la Provincia, il progettista, il direttore dei lavori e l'impresa. Ma anche la stessa Regione Toscana, che ha avuto un comportamento di fatto corretto nel rispettare la legge regionale 98 (la legge prevede che la Regione non esegua controlli di natura amministrativa), ma ha avuto un comportamento inadeguato rispetto alle segnalazioni ricevute. Una su tutte quella dei vigili del fuoco che, nel gennaio del 2013, sollevarono dubbi sull'efficacia delle opere di messa in sicurezza del Carrione a fronte di un ponte crollato nel 2012 sempre sul medesimo torrente. A seguito di questa vicenda

il governatore Enrico Rossi ha rimosso l'ex responsabile del Genio civile di Massa, che non aveva comunicato quella segnalazione. La Provincia ha semplicemente spostato l'ingegnere Stefano Michela, il funzionario che firmava mail rassicuranti sulla tenuta di quel muro, alla Protezione civile mentre alla Difesa del Suolo è arrivato il geologo Michele Barbieri: entrambi sono indagati per l'alluvione di Aulla.

Di questo documento, agli atti dell'inchiesta per disastro colposo, si è parlato anche ieri in Procura. Stamani vertice coi

Ai carabinieri
Il tecnico sotto accusa
della Provincia:
il mio ruolo?
Solo amministrativo



consulenti: la magistratura diretta da Aldo Giubilaro vuole disporre un accertamento tecnico irripetibile sui pezzi di muro sequestrati. Tra stamani e martedì prossimo potrebbero scattare le prime due iscrizioni sul registro degli indagati. L'ingegner Stefano Michela — sentito dai carabinieri — avrebbe detto di non aver mai ricevuto segnalazioni dal direttore dei lavori e che lui (con un stipendio di oltre 75 mila euro l'anno) avrebbe avuto un ruolo solamente amministrativo e che si sarebbe fidato di quanto saputo dal direttore del cantiere: ecco perché non spettava a lui controllare, ha detto. Per un'altra vicenda, tre giorni fa, i militari si sono presentati in Provincia, prendendo i rimborsi spese degli ultimi 5 anni di gruppi consiliari e funzionari.

Simone Innocenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

